



Parco naturale
Alta Valsesia

Parco naturale
Monte Fenera

REGIONE PIEMONTE
Ente di Gestione delle
Aree Protette della Valle Sesia

DECRETO DEL PRESIDENTE
n. 8
del 27.02.2023

Oggetto: **RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.**

Premesso che:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", istituisce l'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, affidandogli in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 5 febbraio 2020 con cui è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Sig. Ferrari Paolo;

Vista la deliberazione n. 1 del 02/03/2020 del Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia con cui si sono insediati il Presidente ed il Consiglio dell'Ente stesso;

con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 10.11.2022 ha assunto le funzioni di Presidente dell'Ente il Vice Presidente Sig. Giuseppe Ferraris, come stabilito dall'art. 8, comma 3, dello Statuto dell'Ente, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 23.06.2022, che testualmente recita "Il Vicepresidente non è organo dell'Ente ed ha l'esclusiva funzione di sostituire il Presidente nel caso di dimissioni, decadenza o impedimento.

Visti:

il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

il D.Lgs. n. 126/2014, con il quale è stata modificata e integrata la normativa inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi ed Enti strumentali definendone l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2015;

il nuovo Piano dei Conti degli Enti di gestione delle Aree protette, predisposto in sintonia con la nuova normativa.

Preso atto della deliberazione di Consiglio n. 1 dell'1.02.2021 di attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., alla Dirigente Dott.ssa Lucia Pompilio;

Vista la deliberazione di Consiglio n. 35 del 22.12.2022 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 – Esercizio finanziario 2023;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che stabilisce:

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

- Rilevato che il principio contabile 9.1 prevede che:

“la delibera del Consiglio che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel Rendiconto Finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione del Consiglio, in vista dell'approvazione del Rendiconto.

Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera del Consiglio di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto."

Preso atto che in base al punto 9 del Principio Contabile della competenza finanziaria potenziata, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione dell'accertamento o dell'impegno contabile;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Accertato che, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, si deve provvedere, al fine di effettuare il riaccertamento dei residui a:

1. limitare i Residui Attivi e Passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate
 2. eliminare i Residui Attivi e Passivi a cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2022, individuando, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato alla contabilità finanziaria
 3. determinare, ai sensi dell'articolo 3 comma 7 lettera b) del DLgs. 118/2011, l'eventuale Fondo Pluriennale vincolato al 31 dicembre 2022 da iscrivere nell'Entrate dell'Esercizio 2023 del Bilancio di Previsione 2023 - 2025, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale
 4. determinare il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2023, in considerazione dell'importo riaccertato dei Residui Attivi e Passivi e dell'importo dell'eventuale Fondo Pluriennale Vincolato alla stessa data
 5. individuare le quote accantonate, destinate e vincolate del Risultato di Amministrazione al 1 gennaio 2023
- Rilevato che il Riaccertamento Ordinario dei Residui costituisce operazione propedeutica e strumentale all'approvazione del Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2022 e pertanto l'Ente ha provveduto all'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2022 e dagli esercizi precedenti;
 - Dato atto che da tale verifica è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione di alcuni residui attivi e passivi;

- Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate di:
 - riconoscere la consistenza dei residui attivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A) in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili pari ad € 81.046,97;
 - eliminare gli accertamenti pari ad € 14.736,97 in quanto insussistenti o non presentando idoneo titolo giuridico al permanere del credito;
 - riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato B) pari ad € 107.180,36;precisando che:
 - sono da eliminare impegni per € 19.890,32 per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito (economie);

- Viste le risultanze del Riaccertamento Ordinario dei Residui contenute nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato - Elenco dei Residui Attivi per anno di provenienza, per un importo di € 81.046,97

Allegato - Elenco dei Residui Passivi per anno di provenienza, per un importo di € 107.180,36

-Visto il parere del Revisore dei Conti, ns. prot. n. 260 del 27.02.2023, allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso,

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n.165/2001;

Visti gli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97 e la circolare del Presidente della Giunta Regionale prot. 16110 del 16.12.1997;

Vista la L.R. 23/2008;

Visti la L.R. 7/2001 e il D. L.vo 118/2011 e s.m.i.;

DECRETA

1) Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi del principio contabile 9.1 applicato alla contabilità finanziaria (all. 4.2 al D. Lgs. n. 118/2011), relativi all'Esercizio Finanziario 2022, come risulta dagli allegati alla presente che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che di seguito vengono riassunti:

Allegato – Ricognizione dei Residui Attivi da riportare a nuovo esercizio per un importo di € 81.046,97

Allegato – Ricognizione dei Residui Passivi da riportare a nuovo esercizio per un importo di € 107.180,36

Residui attivi al 31 dicembre 2022 (a)	81.046,97
Residui attivi cancellati per insussistenza (b)	14.736,97
Residui attivi cancellati e reimputati al 2023	0,00
Residui attivi cancellati e reimputati al 2024	0,00
Residui attivi cancellati e reimputati al 2025	0,00
Residui attivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	0,00
Totale Residui attivi cancellati e reimputati (c)	14.736,97
Residui attivi conservati (a) – (b) – (c)	66.310,00

Residui passivi al 31 dicembre 2022 (a)	107.180,36
Residui passivi cancellati per insussistenza (b)	19.890,32
Residui passivi cancellati e reimputati al 2023	0,00
Residui passivi cancellati e reimputati al 2024	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2025	0,00
Residui passivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	0,00
Totale Residui passivi cancellati e reimputati (c)	19.890,32
Residui passivi conservati (a) – (b) – (c)	87.290,04

2) Di dare atto che l'operazione di Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi confluirà nel Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2022.

3) Di trasmettere copia della presente alla Tesoreria dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Vice Presidente
Giuseppe Ferraris
F.to digitalmente

Il Segretario
Dott.ssa Lucia Pompilio
F.to digitalmente

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il decreto presidenziale n. _____ è pubblicato all'Albo Pretorio del sito istituzionale dell'Ente-Parco www.areeprotettevallesesia.it a far data dal **2023**

IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO INCARICATO

Visto in ordine alla regolarità tecnico-contabile

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

Copia conforme all'originale in uso agli atti.

lì _____

IL SEGRETARIO

Diventato esecutivo il